



ROSSO BIANCO ZERO UNO

21.04.2024 – Milano

90 x 140 x 4

Titolo dell'opera:	ROSSO BIANCO ZERO UNO
Data e luogo di realizzazione:	21.04.2024 – Milano
Dimensioni dell'opera:	90 x 140 x 4
Supporto:	tela in cotone 100% su telaio ligneo
Tecnica:	Cavo metallico, corda, sabbia e smalti su tela
Edizione:	Opera unica
Firma:	sul fronte in basso a destra e sul bordo destro inferiore
Certificato di autenticità (COA):	21.04.2024, applicato sul retro dell'opera
Seriale COA:	applicato su telaio, sul retro dell'opera
Ologramma di sicurezza	applicato sul certificato di autenticità, sul retro dell'opera
Serie	CORE
Nucleo concettuale:	codici di orientamento
Archivio artista:	PN-CORE-2024-052
Provenienza:	archivio dell'artista
Esposizioni:	Biennale di Sondrio, Sondrio 2024, Biennale di Genova, Genova 2025.

Descrizione concettuale

Strati sovrapposti, frammentati, ricomposti. Rosso, profondità. Terre interiori. Energia potenziale. Zero. Transizione ad altro stato. Trasparenze e contaminazioni. Caduta delle lettere rovesciate. Individuazione del punto focale. Determinazione della linea ideale di collegamento filo di luce e cavo metallico, vita e materia. Costruzione. Verticalità.

Contesto nella ricerca

L'opera si colloca all'interno del ciclo **CORE**, che individua il nucleo concettuale della ricerca di Paolo Napolitano. In questo ambito la pittura non è rappresentazione, ma costruzione di un campo operativo in cui colore, materia e segno agiscono come dispositivi di orientamento.

Rosso Bianco Zero Uno introduce la struttura binaria come principio ordinatore: la relazione tra due campi cromatici e l'inserimento del codice numerico sintetizzano la tensione tra alternativa, decisione e responsabilità. L'opera segna un passaggio verso una maggiore essenzialità formale e una riduzione controllata degli elementi.

Materialità e segno

La superficie è realizzata con smalto industriale applicato a spatola, su tela in cotone.

Il rosso è definito con una stratificazione di smalto e sabbia, applicato in più strati con successive abrasioni selettive. Il bianco offre una risposta luminosa differente: la trama della tela resta lievemente percepibile, e la superficie diviene meno materica, generando una diffusione della luce più ampia rispetto alla densità del rosso. Il segno numerico "0/1" è inserito come elemento strutturato, con caratteri volutamente non definiti realizzati mediante matrice tipografica. Non è gesto espressivo ma intervento misurato che interrompe la continuità del piano cromatico. L'opera mantiene frontalità rigorosa e concentra la tensione esclusivamente nella relazione tra campitura, luce e codice.

Informazioni per acquisizione

Disponibilità: su richiesta

L'opera è accompagnata da Certificato di Autenticità e scheda tecnica dell'artista.

Documentazione tecnica completa e visione riservata dell'opera disponibili per collezionisti e advisor su richiesta.

Spedizione assicurata con imballo professionale (cassa in legno). Spese di spedizione escluse

Paolo Napolitano

<https://www.paolo.napolitano.com/>

<https://www.instagram.com/paolo.napolitano.art/>

info@paolonapolitano.com +39 320 4980645

CRITICA ARTISTICA BIENNALE DI SONDRIO (estratto dal catalogo ufficiale della Biennale di Sondrio)

“Rosso Bianco Zero Uno” di Paolo Napolitano rappresenta un dialogo visivo tra opposti, tanto cromatici quanto concettuali.

L’opera, composta da una struttura materica che utilizza cavo metallico, corda, sabbia e smalti su tela, si presenta come un manifesto minimalista e simbolico, che riflette sull’essenza binaria e sugli opposti che definiscono la condizione umana. Il contrasto tra il rosso intenso e il bianco neutro è il fulcro dell’opera. Il rosso, con la sua carica emotiva e dinamica, richiama il sangue, la vita e la passione, mentre il bianco, silenzioso e immobile, suggerisce purezza, vuoto e potenziale. Questo dualismo è interrotto dalla linea metallica, un ponte sottile ma tangibile che collega i due mondi e che, al tempo stesso, li tiene separati. È una metafora delle connessioni fragili che ci legano agli opposti e alle contraddizioni della vita.

La scelta dei numeri “0” e “1” posizionati rispettivamente nelle due metà dell’opera rimanda al linguaggio binario, simbolo universale di semplificazione, calcolo e struttura. Tuttavia, il loro inserimento in un contesto così materico e emotivo pone una domanda fondamentale: è possibile ridurre l’essenza della vita a un sistema binario, o c’è sempre un’area grigia, un territorio intermedio da esplorare?

Gli elementi tattili, come la corda e la sabbia, aggiungono profondità fisica e invitano lo spettatore a interrogarsi sul significato della materia e della tensione. La corda, che emerge dal margine destro dell’opera, suggerisce una via d’uscita o un ulteriore livello di lettura, portando la riflessione oltre i confini visivi.

In definitiva, “Rosso Bianco Zero Uno” non è soltanto un’opera estetica, ma un invito a contemplare le dualità che governano la nostra esistenza: vita e morte, caos e ordine, passione e razionalità. Paolo Napolitano crea un linguaggio visivo che, pur nella sua apparente semplicità, si carica di un significato universale, rendendo l’opera un punto di riferimento per la riflessione contemporanea.

Sondrio, 12 gennaio 2025

Dettagli



